



Primo Piano - Franco Califano, la fiction di RaiUno incompleta e distorta

Roma - 14 feb 2024 (Prima Notizia 24) Un fiction che ha consegnato una figura del Maestro Califano poco vicina alla

realtà.

L' 11 febbraio, RaiUno ha presentato una fiction dedicata a Franco Califano, ma quanto è riuscita a catturare la vera essenza della vita del celebre artista? Un'analisi approfondita rivela che l'opera televisiva ha deluso le aspettative, nonostante un budget considerevole. A confronto, "Non escludo il ritorno," film diretto da Stefano Calvagna e interpretato da Gianfranco Butinar, offre una prospettiva più veritiera sulla vita di Califano. Il Difetto del Dialecto Romano di Gassmann: Uno degli aspetti più evidenti della fiction è stata la performance di Leo Gassmann, il quale, secondo numerose critiche, ha fallito nel catturare l'essenza del dialetto romanesco di Califano. Alcuni sostengono che questa scelta avrebbe potuto essere risolta con il doppiaggio di Gianfranco Butinar, l'unico in grado di portare avanti il verbo e la voce autentica del grande Califfo. La mancata chiamata a Butinar solleva domande sulle scelte di casting e sulla volontà di mantenere la rappresentazione più fedele possibile. L'incentramento su Antonello Mazzeo: La fiction sembra aver concentrato la sua narrazione prevalentemente sulla figura di Antonello Mazzeo, trascurando altri aspetti cruciali della vita di Califano. Secondo il film di Alessandro Angelini, Antonello Mazzeo sembra essere stato l'elemento centrale della vita del Califfo. Tuttavia, questa rappresentazione manca di una visione più completa della rete di relazioni e delle esperienze di Califano, lasciando spazio a molte domande sulle scelte degli autori. Le omissioni cruciali nella storia di Franco Califano: Inoltre, la fiction ha omesso importanti fatti e relazioni nella vita di Califano. Frank Del Giudice, coautore principale di molti successi, è stato trascurato, così come il periodo milanese con il derby, l'amicizia con Teo Teocoli, e la meningite da virus a 29 anni. La relazione con Marina Occhiena dei Ricchi e Poveri è stata anch'essa sottovalutata, sottraendo profondità al ritratto dell'artista. Errore nella temporalità e personaggi ignorati: La fiction ha anche commesso errori nella cronologia degli eventi, come l'arresto al Teatro Parioli, erroneamente rappresentato perché realmente avvenuto al locale Number One di via Lucullo a Roma. Inoltre, amici storici come Paletta, Sandro Danese, Franco di Nepi e Pino di Pietro sono stati tralasciati, mentre Antonello Mazzeo è stato ingiustamente incensato come il migliore amico di Califano. Regia e sceneggiatura: un mix incoerente: La critica si estende alla regia, alla sceneggiatura e alla selezione di dettagli storici. L'incoerenza nella rappresentazione del matrimonio di Franco Califano, dello sbarco a Milano e l'omissione di dettagli quando si parla di Bruno Martino ed Edoardo Gatto sollevano domande sulla qualità complessiva della produzione. La ciliegina sulla torta: l'oblio di "Minuetto": E per chiudere, una grave mancanza è stato l'oblio di uno dei successi principali di Califano come autore: "Minuetto," portato al successo da Mia Martini. Questo capolavoro, fondamentale nella carriera di Califano, è stato sorprendentemente trascurato nella narrazione della sua vita. Per questo andiamo su PRIME VIDEO e ci andiamo a rivedere "Non

escludo il ritorno” di Stefano Calvagna con protagonista Gianfranco Butinar. Li si che possiamo rivivere il vero Maestro Califano.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 14 Febbraio 2024